

Genius loci, la carica di cinquanta artisti alla ricerca della vera identità pugliese

LA DIRETTRICE



CLARA GELAO

La direttrice della Pinacoteca è la curatrice della mostra "Genius loci" che si inaugura il 17 dicembre nei saloni dell'ex Palazzo della Provincia: 50 protagonisti dell'arte in Puglia "dagli inizi del XX secolo ai nostri giorni", mescolando le generazioni sotto il cappello di nove sezioni tematiche

ANTONELLA MARINO

Esiste un "genius loci" dell'arte in Puglia? È possibile definire un'identità creativa a partire da un immaginario calato nella propria terra e nelle rispettive tradizioni? Alla sdruciolevole questione cerca di dar risposta coraggiosa la mostra "Genius loci. Riflessi dell'identità pugliese in cinquanta artisti tra passato e presente", promossa dalla città metropolitana di Bari, che s'inaugura sabato 17 dicembre alle 15,30 in Pinacoteca (Info: 080.5412420). Curata dalla direttrice Clara Gelao, la rassegna riunisce 50 protagonisti dell'arte in Puglia "dagli inizi del XX secolo ai nostri giorni", mescolando le generazioni sotto il cappello di nove sezioni tematiche, disposte lungo l'intero piano. L'azzurro è il tema cromatico dell'allestimento, a rimarcare forse una comune radice "mediterranea". Non a caso elemento centrale dell'esposizione è l'attenzione per il paesaggio.

"La bellezza dei luoghi" s'intitola esplicitamente la prima sezione, che sintetizza un aspetto fondante del dibattito artistico pugliese dal primo '900: l'ancoraggio ad uno specifico visivo come strumento per affrancarsi dall'egemonia napoletana ed acquisire una propria autonomia. Ne sono testimonianza qui pionieri come Damaso Bianchi o Francesco Romano, che aprono il campo alle successive sperimentazioni di Onofrio Martinelli, Francesco Spizzico, Nino Della Notte, Vincenzo Ciardo.

Approfondimenti su questo macro tema si ritrovano nella se-



TESORI DELLA PINACOTECA

"Ricci", di Nino Della Notte, "I silenziosi guerrieri della Daunia" di Daniela Di Terlizzi e "Ritorno dalla festa di San Nicola a Bari" di Raffaele Armenise sono tra le opere esposte a Bari

zione "Sitibonda Apulia. La terra delle pietre, delle grotte, degli anfratti", in cui gli scorci pietrosi di Luigi Russo si alternano alle gravine dello stesso Spizzico, ma anche ad una più recente parete "vero/falsa" di Enzo Guaricci. O in "Ventosa Apulia", dove vediamo il frangersi delle onde dipinto da Enrico Castellaneta ma anche un "velario" in plastica di Gianna Maggiulli. E in "Luci di Puglia", dove l'elemento luminoso domina nella veduta di Porto Cesareo di Romano Sambati, o in una tela astratta del recentemente scom-

parso Michele De Palma. Mentre nella sezione "Frutti della terra" l'agricoltura è protagonista dei campi di grano di Vito Stifano come delle ricerche di Salvatore Lovaglio o Michele Carone. In connessione ideale con il teatrino in terracotta di Gaetano Martinez o la "falce" di Guido Grilli, presenti all'interno della sezione "Civiltà contadina in Puglia".

In "Frutti di mare", autori come Onofrio Martinelli e ancora Spizzico o De Palma dialogano invece con lo spettacolare riccio gigante di Iginio Iurilli; o con le evo-

cative sagome di conchiglia affioranti su techno light box di Giulio De Mitri, che riverberano luci azzurre nella penombra di un ambiente chiuso, visibile solo da una feritoia.

Memorie arcaiche si ritrovano infine nella sezione "La Puglia tra mito e storia" dominata dai contemporanei: come Franco Menolascina, Fernando De Filippi, Franco Dellerba, Vito Capone, Biagio Caldarelli. Per assumere più precisa significazione in "La Puglia tra sacro", dove l'interesse per la festa di San Nicola di Nino



Armenise si collega ai santi di Nicola Liberatore.

La sensazione finale, pur nella varietà delle proposte che non si estendono però alle emergenze attuali, rivela in effetti la presenza di una trama ricorrente. Clara Gelao ne è più che mai convinta: "Noi siamo il nostro luogo", dice citando l'antropologo Vito Teti. "È impossibile sottrarsi ai riflessi della propria appartenenza culturale, antropologica, paesaggistica: questa mostra ne è una conferma".